Anno XLII - N. 77
Giovedì 24 Aprile 1919

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.80 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

## CRONACA PROVINCIALE

### OSOPPO

**« Idealità buona »**

Per squisita ed opportuna iniziativa dei Sigg. ufficiali del 101.o Gruppo di Artiglieria Pesante Campale O. P. C., come d'incanto sorse un Teatro del Soldato. L'iniziativa è stata accolta con la più viva simpatia e l'attuazione ne fu felice: ciò che va fatto pubblico ad onore dell'intelligenza e della buona volontà di coloro che si misero di impegno a far riuscire attraenti e divertentissime le serate del di di Pasqua e del giorno seguente.

Osoppo plaude ammirato alla gentile e geniale idea di volere in questo modo divagare le menti intorpidite ancora dalle peripezie del lungo esilio o dal martirio di un'angosciosa permanenza sotto la bicipite tirannia del vorace austriaco.

Le tre brillanti rappresentazioni, già svoltesi, riteniamo certo che siano l'inizio di altre miliori, che gli Osoppani riconoscenti, con desiderio maggiore, dopo si splendida riuscita, attendono ben presto; perchè sicuri di esilararsi nell'arte non comune degli attori improvvisati.

Il tributo della riconoscenza cordiale vada a tutti gli ufficiali del 101.o Gruppo O. P. C. ed in special modo al maggiore cav. Crissi, al cap. sig. De Simone, ed agli ufficiali seguenti che collaborarono personalmente sulla scena interpretando ed immedesimando con bravura ciascuno la loro parte: Ten. Bertelli, Fistarol, Valerio, Masini e Scognamiglio.

Attori encomiabili furono: Leonetti Fosco, comico insuperabile, sig. Tita Rossi, sig. Samuele, e sig. Preti ed alcuni altri che si *distinsero* nelle parti secondarie. Nell'attesa di nuove brillanti serate auspiciamo un: din ferveat spera. (*A. C. F.*

### S. GIORGIO NOGARO

**Pel ricupero del mobilio.**

22. — Col continuo rimpatriare dei profughi, aumentano le quisquiglie ed i discorsi, talvolta anche vivaci, sul ricupero del mobiglio. E, dobbiamo dirlo subito, spesso hanno piena ragione coloro che, ritornati in Comune, apprendono che parte o tutte le suppellettili della propria casa — che oltre trovar vuota la rivedono anche molto danneggiata — vengono a sapere che il tal'oggetto è presso Tizio l'altro da Sempronio ecc. e che presentatisi pel loro ritiro si vedono rifiutare ogni cosa e ricevuti non troppo cortesemente.

Ma domandiamo noi, a che cosa ha servito il decreto prefettizio che faceva obbligo a tutti i detentori di oggetti non di loro legittima pertinenza, di consegnarli alle Autorità Comunali entro il dicembre u. s. anche se acquistati?

### POZZUOLO

**La scuola pratica di agricoltura si riapre.**

Con il giorno 15 del maggio p. v. sarà riaperto il Convitto di questa Scuola ed avrà inizio un corso di preparazione al quale seguirà nel novembre p. v. il corso di studi ordinario triennale.

Potranno frequentare il corso di preparazione gli alunni già inscritti alla Scuola nel 1917, i quali ne facciano richiesta.

E' aperto inoltre da oggi al 10 maggio p. v. il concorso per l'ammissione di un numero ristretto di nuovi alunni.

Per l'ammissione al concorso occorre farne domanda al Direttore della Scuola in carta da bollo da L. 1. La domanda scritta dal giovanetto aspirante e sottoscritta anche dal padre o da chi ne fa le veci, per la necessaria autorizzazione, deve essere corredata dai seguenti documenti, redatti nelle forme prescritte dalle vigenti leggi sul bollo;

*a*) Certificato di nascita debitamente legalizzata, dal quale risulti che l'età dell'aspirante non è inferiore ai 14 anni ne superiore ai 17;

*b*) Certificato medico di sana e robusta costituzione e di subita vaccinazione, vidimato dal Sindaco;

*c*) Attestato degli studi fatti (almeno il certificato d'esame di maturità o promozione alla 5.a elementare);

*d*) Attestato comprovante la buona condotta morale dell'aspirante, nonchè la condizione sociale e l'onestà della famiglia, debitamente legalizzato.

Coloro che concorrono a posti gratuiti o semi gratuiti debbono unire ai suddetti documenti, i certificati della Giunta Comunale e dell'Agenzia delle imposte, dimostranti l'indigenza o la condizione disagiata delle rispettive famiglie.

Gli alunni pur avendo tutti lo stesso trattamento e gli stessi doveri, sono convittori ordinari e convittori soprannumerari.

Nella prima categoria — convittori ordinari — possono essere ammessi soltanto i giovanetti nativi della Provincia di Udine o che appartengono a famiglie che hanno domicilio in questa provincia da almeno 5 anni. Gli alunni di questa Categoria si distinguono in gratuiti semigratuiti e paganti.

Nella categoria dei soprannumerari si possono ammettere i giovanetti, che, essendo forniti di tutti gli altri requisiti, non appartengono alla Provincia di Udine.

A parità di merito sono preferiti i figli di agricoltori, castaldi o piccoli proprietari.

La retta per la durata del corso di preparazione, da pagarsi in due rate eguali, la prima all'atto dell'ammissione, la seconda ai primi di luglio, è la seguente:

| | |
|---|---|
| Convittori semi gratuiti | L. 100 |
| « paganti | « 200 |
| « soprannumerari | « 240 |

La Scuola fornisce agli alunni il letto con materasso di crine e le coperte; agli alunni gratuiti fornisce inoltre il vestiario uniforme e tutti gli oggetti scolastici,

### AMPEZZO

**Un triste episodio conseguenza della maledetta invasione**

Certo De Pauli Gaspare di Feltrone, comune di Socchieve, all'ora dell'invasione nemica, 1918, emigrò in italia colla sua famiglia. Lasciò a casa tre vacche che consegnò in custodia ad una donna del paese. Avvenne la prima requisizione dei bestiami fatto dal nemico e, conforme al manifesto pubblicato, il giorno fissato si presentò un ufficiale con gendarmi in paese e andò per tutte le stalle chiedendo la consegna del terzo dei bestiami detenuti da ciascun possessore. Così nella stalla del De Pauli dove la donna-custode, assegnò quella vacca che le parve di minor danno, giacchè l'ufficiale austriaco a tutti, disse: basta che mi diate il numero dei capi bestiame che domando, anche se sieno i capi più scarti; ed aggiunse che se taluno avesse creduto di fare percuota per salvare una vacca migliore per ogni conto, esso volentieri l'accorderebbe. Era presente certo Vittorio detto De Bona pure di Feltrone, avente una unica vacca in stalla la quale pel momento dava poco latte; un pover'uomo che teneva in casa la vecchia madre, la moglie con sette figlioli, il più vecchio di circa 15 anni impotente a lavoro. Il Vittorio propose di percuotere la vacca e la donna stessa, custode di quelle del Pauli, più che volentieri acconsentì e ciò avvenne col consenso dell'ufficiale che accettò la vacca del Vittorio per quella del De Pauli che allora avea un po' di latte di più. La vacca requisita venne stimata del peso, e quella trattenuta dal Vittorio pure stimata allora di circa 60 chilogrammi di peso in più. Riguardo al peso in più, il Vittorio si obbligò, a suo tempo, di pagarlo al De Pauli al suo ritorno.

Il Vittorio avente una sola vacca non doveva darla per requisizione nè allora della prima nè nelle successive requisizioni, stante il numero delle persone di sua famiglia; mentre era stabilito che i primi bestiami cadenti in requisizione dovessero essere di coloro che emigrarono in Italia. La donna che avea in consegna le vacche del De Pauli le aveva fatto notare al di lei nome, perciò due le rimasero dopo quella prima requisizione. Ma nelle successive requisizioni, le furono portate via anche queste due, perchè ella era come unica persona in casa.

Di ritorno dall'esilio il De Pauli, pel Bando del Supremo Comando militare, esigette che il Vittorio gli ritornasse la vacca, ed il Vittorio non accondiscendendo, il De Pauli ricorse al Sotto Prefetto di Tolmezzo che, invitati nel suo ufficio l'uno e l'altro, senza sentire le ragioni del Vittorio, lo condannò alla restituzione. Il Vittorio non lo fece. Il De Pauli ottenne che il Sotto Prefetto intimasse per iscritto, a mezzo del Municipio di Socchieve, l'ordine della consegna. Non per questo il Vittorio non la consegnò. Furono due carabinieri a voler levare la vacca; ma, assente il Vittorio e per opposizione del figlio, la bestia fu lasciata. Due giorni dopo di nuovo due carabinieri si portarono a Feltrone per fare la consegna della vacca al De Pauli. Il Vittorio protestò di non volerla consegnarla se non obbligato da una Sentenza dell'Autorità giudiziaria. Sentite le spiegazioni fatte dal Vittorio, i carabinieri l'invitarono a recarsi con loro in Ampezzo per, col mezzo del telefono, chiedere al Prefetto di Udine risposta alla istanza ch'egli aveva inoltrata, perchè fosse rinviata l'esecuzione dell'ordine del Sottoprefetto di Tolmezzo. Così invitarono detti carabinieri il figlio di Vittorio a portarsi pur lui col padre in Ampezzo.

Padre e figlio accettarono l'invito e coi carabinieri stessi si recarono in Ampezzo, dove giunti vennero dichiarati in arresto.

Nel domani mattina arrivarono a Feltrone quattro militari a cavallo, un picchetto di soldati a piedi e carabinieri, levarono la vacca della stalla del Vittorio e la fecero condurre nella stalla del De Pauli.

Intanto, il Vittorio col figlio si trova in prigione. A casa è la madre vecchia, la moglie puerpera e sette od otto piccole creature che piangono in miserabili condizioni.

Il fatto ha sommamente impressionato tutta la popolazione, non solo di Feltrone ma anche dei paesi vicini. E quali saranno le conseguenze? Chi ha il dovere di prevederle, provveda a tempo.

La famiglia del Vittorio è miserabile; e non può essere lasciata nell'abbandono a quel modo.

### PASIAN DI PRATO

**Benefiche istituzioni che risorgono.**

A Passons per merito specialmente dal signor Enrico Cellini sindaco della Cooperativa e dai consiglieri della società Cooperativa è risorta e già funziona in modo soddisfacentissimo la Cooperativa di consumo. Basti dire che nella vigilia di Pasqua furono incassate beu 2000 lire, somma rilevante che sta a indicare il fervore con cui la popolazione risatutò questa Cooperativa.

Fra non molto a giorni funzionerà, pure a Passons, per merito degli intraprendenti giovani, la scuola serale d'arte e mestieri mentre si à ricostituita la società Filarmonica. A proposito della quale, torna opportuno dire come gli strumenti furono salvati dalla rapacità tedesca nascondendoli nell'ossario del cimitero.

Appena avveuuta la liberazione gli strumenti furono rimessi in luce, e la filarmonica ricostituita.

La banda sotto la direzione del maestro Da Rienzi suonò egregiamente in chiesa alle funzioni di Pasqua, e in quel giorno tenne anche un concerto in piazza.

### S. QUIRINO

**Sacerdote modello.** Giorni or sono feci una gita a S. Marco in comune di Meretto di Tomba, ed ebbi occasione di visitare quella bellissima chiesa che per il suo utile per le sue pitture e sculture per gli arredamenti potrebbe figurare in qualunque delle nostre grandi città. Seppi che era opera di quello zelante parroco che è Don. Fabio Simonetti, il quale ha consumato tutto il suo patrimonio in opere di beneficenza abbellimenti nel paese. Anche il giardino d'infanzia è merito suo, tutto merito suo. Così le madri mettono al sicuro i loro piccini e possono attendere tranquille ai lavori dei campi anche quando non hanno a casa nessuno a cui affidare i figli.

All'epoca infausta dell'invasione, Don. Fabio Simonetti volle rimanere a conforto e sollievo del suo popolo, e più volte s'impose ai barbari per salvarlo dalle loro rapine. Quando per la prima volta si trattò di rapinare le campane egli si oppose energicamente tanto che il popolo temeva per la sua vita ma salde restarono le campane,

La seconda volta poi, otto o dieci giorni prima della liberazione quei maledetti tornarono alla carica e buon sacerdote ch'è pure un fervente patriotta, animato da un santo sdegno si oppose di bel nuovo ma invano.

La campane furono levate: a tal vista don Fabio si scaglia contro gl'infami ed esclama.

— Portatele pur via, ma neppur colle campane del Friuli vincerete l'Italia,

I presenti addolorati, ma spettatori muto di quella scena, allibirono per la tema di perdere il loro pastore. Dio lo salvò anche allora e noi, da queste colonne gli auguriamo salute e lunga vita,

### TRICESIMO

**Un camion che precipita dal ponte di Fraelacco.**

Una disgrazia, che poteva avere serissime conseguenze è avvenuta ieri l'altro sul ponre di Fraelacco fra Tricesimo e Nimis. Da questo paese veniva un camion con sopra quattro soldati. All'altezza del ponte, posto sopra una ripida svolta, lo sterzo non funzionò e il camion che andava ad una discreta velocità sbattè contro un paracarro e precipitò sulla sottostante scarpata ferroviaria.

Il veicolo si fracassò, e fu una vera fortuna se i quattro soldati che si trovavano sopra se la cavarono con leggiere ferite.

Furono prontamente raccolti e trasportati al nostro ospedale.

### PALMANOVA

**Inizio di lavori.**

Per l'interessamento di due giovani Alvisi e Morara, rilevatosi delle fornace di Ialmicco si è già iniziata anche da noi la cottara del materiale laterizio tanto atteso per dare meno alle ricostruzioni.

Fino dalla settimana scorsa i sinistrat isi recano a Ialmicco a prelevare il materiale, elogiandone la confessione e la cottura. Risulta infatti che la fornace fu sistemata e corredata di nuovo macchinario.

Noi plaudiamo ai due giovani volonterosi e facciamo voti che altri li imitino in sollecitudine ad iniziare industrie e ridiano vita alle nostre redente città.

### PORDENONE

**In attesa del Ministro Fradeletto.**

*Ill.mo Signore*

Nell'attesa della visita del Ministro per le Terra Liberate e allo scopo di prendere accordi sopra i bisogni e le richieste più interessanti e più urgenti di questa zona e che reclamano i pronti provvedimenti, il nostro sindaco ha invitato le più cospicue personalità del circondario ad una adunanza che si terrà sabato 26 corr. ore 15 in questo Municipio.

### VERGNACCO

**La Morte di un Sottotenente Chierico.**

E' giunta oggi dolorosa, sebbene non inaspettata, la notizia della morte del Chierico Bandini Antonio S. Tenente di fanteria.

Chiamato alle armi nel novembre 1915 prestò volenteroso la sua assistenza come soldato di sanità a Staro Sello in un Lazzaretto; e dimostrò anima cristianamente militare nella ritirata di Caporetto, trasportando fino a Udine su un carretto a mano cinque feriti gravi. Dopo cinque mesi di servizio in Francia, fu nominato sotto tenente alla scuola militare di Modena, dalla quale passò al ministero delle pensioni in Roma. Fu là che, esausto dalle fatiche, gli si rivelarono i sintomi del male, che non perdona, e il giorno di venerdì Santo, ricevesi tutti i Sacramenti di nostra Religione, dopo essere stato confortato dalla visita dello zio sacerdote e assistito dalle cure amorose della vedova mamma, cessava di vivere a Ronta di Firenze. Era chierico del nostro seminario. D'intelligenza pronta, di carattere ilare, profondamente pio, trasse dall'amore a Cristo, l'amore alla Patria; dalla consuetudine intima del sacrificio del proprio volere, la forza di assoggettarsi ai disagi della guerra; dalla fede nel sacrificio della S. Messa, che doveva celebrare nella Pasqua di quest'anno, la rassegnazione a quello della vita generosamente offerta al Dio degli eserciti, quando conseguita la grande vittoria, a buon diritto orgoglioso si ripromettevа di goderne la gloria. E fu il profumo del suo candore che appena esalato l'ultimo respiro, gli meritò da un compagno, non della stessa fede l'elogio dei giusti.

Sia pace all'anima sua e il vivo ricordo di lui e della sua bontà sieno conforto alla vedova madre, vittima di doppio dolore per la morte in Albania di un altro dei suoi figli. A lei e al carissimo amico Don Francesco le nostre vivissime condoglianze.

### LATISANA

**Associazione dei Combattenti.**

La nobilissima idea di mantenere vivo e di rafforzare vie più il vincolo di unione e di fratellanza che ci ha stretti nel momento del pericolo e della morte, nel momento in cui il sacrificio della trincea accompagnato allo strazio del cuore turbava terribilmente il nostro animo, rendendoci martiri per tanto tempo, comincia ad effettuarsi anche in mezzo a noi, a dominare tutti i nostri sentimenti, e a darci i suoi frutti.

Esentati dal servizio militare e ritornati alle nostre famiglie, ci siamo visti trascurati e abbandonati da tutti. Tranne i nostri cari, nessuno si curava di noi, nessuno pensava a noi e alle cose nostre. E invano cercavamo, sulla faccia della vecchia società, quel sorriso di gratitudine, quel plauso che con tanti dolori e pericoli sentivamo di esserci meritato. Unico conforto della trincea era la convinzione di compiere il sanguinoso dovere per la nobile idea che ci animava. Unico conforto era la certezza di vederci in un glorioso giorno ammirati, additati, anteposti a tutti quelli che della guerra non conoscevano che la parola, a quelli che nella guerra avevano trovato non pericoli e disagi, ma la loro fortuna!.. Ma così non avvenne. Gli spiriti imbelli, pregni d'egoismo, ci credevano forse consunti dall'immane sforzo sostenuto, ci credevano una quantità trascurabile e bisognosa di requie e requie eternal L'animo nostro invece era balzato fuori dalla lunga prova più cosciente di se stesso e più gagliardo. E ci sentivamo esuberanti di vitalità e di energia, sentivamo urgere con prepotenza in noi la necessità di vincolarci nuovamente con quello stesso affetto fraterno, indissolubile, che ci sorreggeva nell'angoscia tremenda, che ci faceva sprezzare le gioie della vita e ci faceva sorridere in mezzo all'uragano. Consci del dovere compiuto, e del diritto acquistato con tanto sacrificio nostro, ci guardavamo negli occhi e ci intendavamo.

Già in tutta Italia si veniva formando l'Associazione dei combattenti; e noi seguivamo con impazienza questo movimento. Aspettavamo impazienti la parola che ci avesse illuminati ed organizzati e fusi tutti in concorde unità. E venne l'anima vibrante d'un nostro egregio concittadino e valoroso campione d'armi: il Signor *Camillo Gaspari*, Tenente degli arditi.

Spinto egli soltanto dall'amore verso i compagni che hanno secolui combattuto e secolui condiviso nella trincea patimenti e strazio, corre per i nostri paesi e da principio alla benefica associazione. Ed è bello vedere questo giovane valoroso affaticarsi con tanta forza e con tanto entusiasmo a pro dei compagni d'arme reclamanti.

Dalla sua bocca è l'anima che parla; e la sua irruente parola, la generosità e nobiltà del suo cuore fanno si ch'egli entra, penetra in ogni coscienza, e scuote e affascina ed eleva ognuno alla bellezza della nuova idea. Ne qui ha termine la sua azione.

Dai d'intorni più d'un centinaio di persone ricorre a lui tutti i giorni. E tutti egli ascolta sorridendo con ammirabile pazienza, e prende nota dei loro reclami. Molti onmai godono i frutti della sua operosità.

Quanto prima l'Associazione avrà l'Ufficio e la sala per le riunioni dei soci. E l'ambiente sarà provvisto del necessario, perchè ogni combattente possa aver conoscenza delle competenze alle quali ha diritto, e possa ritrovare lo svago e il passatempo più proficuo.

Al tenente *Camillo Gaspari*, promotore infaticabile e fondatore dell'Associazione, l'Ammirazione, l'affetto e la gratitudine imperitura dei combattenti tutti di Latisana.

### CIVIDALE

**Vendeva il burro a 18 lire il Kg!**

I carabinieri hanno denunciata certa *Maria Moschioni* fu Luigi, abitante in Borgo Ponte, perchè vendeva a certo Eugenio Tonos sei chiligrammi di burro a lire 18 il chilogramma.

Il burro fu sequestrato.

### GEMONA

**Sponsali.** 22. — Oggi in Venezia il nostro concittadino Umberto Pittini ha giurato fede di sposo alla gentil signorina Rita Saviane di quella città.

Alla coppia felice i migliori auguri.

**Ferimento.**

Verso le 11.30 della scorsa notte alcuni giovanotti del paese dopo aver bevuto abbondantemente, si sono riuniti nei pressi della chiesa delle Grazie dove dopo alcune parole fra loro scambiate, è scoppiata una rissa violenta. Il ventiduenne Goi Giovanni di Lorenzo nella zuffa ha avuto una grave ferita alla coscia destra per una coltellata vibratagli da certo Forgiarini Antonio di Giacomo

**Sul ferimento della scorsa notte.** — Pochi particolari posso aggiungere alla notizia data stamane sul ferimento della decorsa notte.

Ferito e feritore erano in preda a una potente sbornia e nessun motivo di rancore correva fra i due.

La rissa è stata provocata dallo stato anormale in cui versavano i corissanti, in causa delle eccessive libazioni.

Il feritore si è dato alla latitanza. Il ferito va migliorando e fra una ventina di giorni, salvo complicazioni, potrà dichiararsi guarito.

**Un negozio ben messo.**

In questi giorni abbiamo veduto riaprirsi un altro negozio, uno dei migliori nel genere che prima avevamo: quella del co. De Puppi, in via Mercatovecchio.

Il negozio è stato rimesso con buon gusto vuoi per la varietà di macchine ed utensili ecc. vuoi per la disposizione; ed è certo che il co. De Puppi ha ritardato nell'aprire al pubblico la vendita degli articoli di con oggi si sente grande bisogno, il ritardo un è dipeso da inerzia ma dalla volontà di fare una cosa compiuta e di offrire un assortimento pregevole.

Sicchè resti stupito dinanzi alla ricchezza e varietè delle vetrine: macchine da scrivere delle marche più serie, macchine da cucire a mano e a pedale, fanali per biciclette e per automobile; accessori utensili diversi.

In una delle grandi vetrine sono esposte poi due macchine per maglieria della ditta Dubiede C.i macchine che hanno già cominciato a lavorare.

Altre del genere sono incassate pronte per la consegna ai clienti.

I quali — noi auguriamo al co. De Puppi — vorranno conservargli sempre quella preferenza negli acquisti che si era già meritato e che ben si merita.

## Regolamento

### Per i prestiti Agrari

*Dopo varie riunioni fra i rappresentanti degli istituti cittadini autorizzati ai prestiti agrari nella nostra Provincia (Cassa di Risparmio, Banca del Friuli — già Banca di Udine — e Banca Cattolica Udinese), fu concordato il seguente Regolamento che, altera l'importanza sua, crediamo utile pubblicare integralmente.*

1. — L'Istituto concede prestiti agli agricoltori, mezzaiuoli e coloni agrari, in esecuzione e nei limiti del D. L. 20 febbraio 1919, per l'esercizio del Credito agrario sia direttamente sia a mezzo di enti intermediari.

2. — Le operazioni di credito agrario sono le seguenti:

*a)* sovvenzioni per la conduzione dei terreni, la ordinaria coltivazione di essi, la utilizzazione e la trasformazione dei prodotti;

*b)* Sovvenzioni per acquisto di strumenti da lavoro, bestiame e macchine agricole.

3. — Le prime godono del privilegio stabilito dagli art. 9, 10, 11 del D. L. 10 maggio 1917, n. 788; avranno scadenza non superiore a due anni, e dovranno essere rimborsate non oltre il 31 dicembre 1921.

Le seconde godono del privilegio stabilito dall'art. 6 del D. L. 17 giugno 1915 n. 961; avranno la scadenza non superiore a dieci anni e saranno rimborsate a rate annuali non oltre il 31 dicembre 1930.

4. — Alle sovverzioni tutte è applicabile la disposizione di cui all'art. 10 del Decreto L. 10-5-1917 n. 788 (obbligo di cedere in vendita il prodotto allo Stato).

5. — Le sovvenzioni di cui all'art. 2, e gli atti relativi sono esenti da qualsiasi imposta e tassa di bollo e di registro (art. 6 D. L. 20 febbraio 1919).

6. — La domanda di prestito sarà formulata sul modulo fornito all'Istituto sovventore sottoscritta dal richiedente il prestito e vistata dal Sindaco del Comune di residenza del richiedente.

7. — Pei prestiti di cui alla lettera *a* sarà adottata preferibilmente la forma cambiaria sensi del D. L. 10 maggio 1917 N. 788, per quelli della terra *b* si farà luogo alla stipulazione del contratto.

La scadenza della cambiale dovrà coincidere possibilmente con l'epoca dei raccolti.

La firma con crocesegno non è ammessa.

8. — Il limite della sovvenzione, viene fissato, dopo attinte le informazioni che si crederanno del caso, in rapporto alla superficie dei terreni posseduti o tenuti in affitto, e nei limiti dei bisogni strettamente necessari e con quelle altre garanzie che pur a seconda dei casi potranno essere richieste.

9. — E' fatto obbligo di assicurare gli animali contro i danni dell'incendio e le cause di mortalità.

Il prestito non può essere concesso allo stesso debitore che da un solo Istituto.

10. — L'impiego in tutto od in parte delle somme concesse a prestito per scopi diversi da quelli pei quali furono consentite, le deteriorazione o distrazione degli oggetti sottoposti al privilegio, l'abbandono del fondo, sono colpiti con le pene comminate dal codice penale (art. 203).

La stessa pena si applica in caso di requisizione dei prodotti suddetti, se il debitore all'atto della requisizione non dichiari il debito all'autorità che la ordina.

11. — Qualora per dolo o per colpa venissero diminuite le guarentigie dell'Istituto questo avrà diritto alla risoluzione immediata dal contratto (art. 1165 del Codice Civile).

12. — Se le cose assoggettate al privilegio sono assicurate, le somme dovute dagli assicuratori per l'indennità della perdita o del deterioramento, sono vincolate al pagamento del credito privilegiato secondo il grado, eccetto che le medesime vengono impiegate a riparare la perdita o il deterioramento.

13. — Se il debitore non restituisce integralmente alla scadenza l'importo del prestito, il Pretore del Mandamento su istanza dell'Istituto mutuante, può ordinare il sequestro e la vendita degli oggetti sottoposti al privilegio.

La vendita seguirà senza formalità giudiziarie, con le norme dell'art. 68 del Codice di Commercio.

14. — Nei riguardi della pubblicità del prestito sarà provveduto per intanto, salvo diverse provvidenze del Governo, colla formazione di apposito Casellario, tenuto dalla Cassa di Risparmio di Udine, alla quale saranno comunicate dai vari Istituti le singole operazioni appena compiute.

I suddetti Istituti potranno in qualunque momento attingere dalla stessa Cassa di Risparmio le informazioni riguardanti i singoli prestiti stati concessi.

15. — Il tasso d'interesse per tutti i prestiti agrari è fissato nella misura del 2 0/0 in ragione di anno, e sarà pagabile in via anticipata pei prestiti cambiari, ed a scadenze annuali anticipate per quelli a lungo termine.

16. — All'Istituto sovventore è riservato il diritto di esercitare in qualunque momento direttamente od anche indirettamente il controllo sull'impiego delle somme date a prestito.

### TOLMEZZO

**Trasporto funebre.** — Come da ordine del Comando di Presidio, ieri si svolse il trasporto funebre del soldato automobilista Del Bue Anacleto, deceduto in seguito alla ferita alla testa, riportata dal crollo di un baraccone della sussistenza.

Alle ore 10 precise il corteo si muoveva dall'ospedaletto 165 verso la chiesa principale, ove dopo il rito religioso, attraverso Via Mazzini è stato accompagnato all'ultima dimora. Apriva il corteo una scorta di onore del 3.o Reggimento Fanteria; seguivano i missionari religiosi ed il feretro, ai cui lati erano gli amici dell'estinto.

Dopo le corone del Comando 60. Divisione dei compagni del Drappello e della Sezione Sussistenza, veniva uno stuolo di ufficiali, ed una larga rappresentanza di tutti i militari del presidio.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato il giudice del Tribunale signor Vergato, il colonnello capo di stato maggiore della 60.ma Divisione, il tenente Acuto signor Franco per il comando di presidio; i signori Dessanotta Giuseppe, Pascucci Alcibiade, ed altri di cui ci sfugge il nome.

Al Cimitero ha detto parole di cordoglio il sergente Villa Umberto, della 10.ma sezione sussistenza.

**Nuovo Cinematografo**

Affine di agevolare i soldati distaccati a Rivoli Branchi, e di sviluppare maggiormente in essi il senso di affratellamento, è stato disposto per la creazione di un cinematografo all'aperto, esitando così un troppo affollamento a Tolmezzo.

**Tolmezzo si abbellisce**

Da vario tempo, c'è come una specie di gara, nel ridare al paese la sua gaiezza primitiva. Ieri era la riapertura del Caffè Manin, la creazione di una cartoleria, facente bella mostra di se nel Palazzo De Marchi; oggi è l'allestimento di un nuovo Bar in via Quintiglio Ermacora di proprietà del signor Mario Langobardi di Roma. Ogni giorno porta il suo progresso.

**Il negozionte Antonio Larice investito un camion.**

in via Vittorio Emanuele, l'altro giorno, il negoziante Antonio Larice fu Gioachino d'anni 56, fu investito da un camion militare e gettato violentemente a terra. Il povero signor Larice riportò nella caduta la frattusa della gamba e del braccio destro. Il camion investitore era guidato dal soldato Francesco Bartolacci.

### CASARSA DELLA DELIZIA

**Il restanro della Stazione.**

I lavori di restauro di questa stazione ferroviaria dagli austriaci incendiata al momento della loro fuga, proseguono alacremente.

In breve, una parte di locali già ultimati saranno adibiti ad uffici e magazzini e fra non molto tutto il fabbricato, del quale non erano rimasti che i muri maestri si troverà rimesso nelle condizioni primitive.

Ne va lode all'impresa Rizzani di Udine appaltatrice dei lavori, che superata ogni difficoltà in questi momenti di grande scarsezza di materiali per costruzioni, ha saputo provvedere a tutto; ed al suo assistente signor Celotti Balilla che dirige i lavori di ricostruzione.

Vediamo con piacere richiamato all'attività il nome d'un'impresa che ha onorato, il Friuli con grandiosi lavori eseguiti in tante parti e della nostra e delle altre Provincie.

Al giovane egregio, Antonio Rizzani, che, adempiuto il suo dovere di soldato, si è posto a capo di essa impresa, auguriamo di continuare le indimenticabili tradizioni del padre suo cav. Leonardo, del nonno e del prozio: tradizioni di onesto lavoro e di coraggiosi ardimenti.

### DA GORIZIA

**Per la ricostruzione della città**

L'avv. capitano Boccini di Firenze tenne nella sala superiore del Teatro ieri una conferenza importantissima in tema di ricostruzione della città di Gorizia e di quei paesi della provincia che furono battuti durante la guerra dalle artiglierie.

Il progetto per la formazione d'una società, la quale prenderebbe subito l'iniziativa per riattare gli stabili danneggiati e distrutti, è ottimo e dai presenti tecnici e industriali della città è stato bene accetto. L'idea esposta nelle sue linee principali dal cap. Boccini è passata allo studio più profondo e concreto d'un comitato che, dopo averla vagliata e discussa delibererà sull'accettazione e sull'applicazione pratica della medesima.

**Omaggio patriottico di giovani studenti**

Domani 24 corr. arriveranno nella nostra città 500 studenti e 30 professori, provenienti da tutte le regioni d'Italia, e vi si fermeranno alcune ore per visitare la fronte vicina e per deporre corone di fiori sulle tombe dei caduti.

Gorizia prepara loro fraterne accoglienze, con l'imbandieramento della città e con l'incontro in via del Teatro alle ore 11, partecipandovi numerose società goriziane con bandiere.

*(Gli studenti nostri arriveranno a Gorizia provenienti da Trieste e da Capodistria, dove pure ebbero fraterne entusiastiche accoglienze. Trovasi rappresentata anche la Sezione di Udine).*

### DA GRADISCA

**Ritorno**

Il nostro Sindaco A. Zumin è ritornato dalla capitale dopo di essere stato in tutti i Ministeri a presentare i bisogni della nostra cittadina.

Ciò che diverrà un fatto compiuto in brevissimo tempo, si è l'apertura dell'Orfanotrofio Friulano.

Verso la prima decade di maggio verrà qui il direttore delle Istituzioni di beneficenza di Roma, il quale, d'accordo col curatorio, che sarà nominato quanto prima, disporrà per l'apertura.

Non possiamo far a meno di dare una lode al Sindaco che tanto fa pel bene del Comune.

### S. DANIELE

**Sciopero delle filandiere.**

23. Le filandiere dello stabilimento Banfi di Carpacco, in considerazione della paga insufficente in confronto del costo della vita, hanno ieri mattina proclamato lo sciopero. In un lungo corteo con bandiere in testa si son portate a Dignano dalle compagne occupate nello stabilimento Frova, per invitarle a rendersi solidali; infatti anche quelle di Dignano abbandonarono sull'istante il lavoro.

Le filandiere dei due vicini paesi in numero di oltre 300, improvvisarono subito un comizio dove vennero prese le seguenti deliberazioni.

L'attuale paga di lire 3.50 al giorno dovrà essere portata a lire 5;

Le attuali 10 ore di lavoro dovranno essere ridotte a 8.

Hanno poi rivolto invito alla nostra Lega Operai di assumerne il patricinio.

Sul luogo sono stati inviati alcuni soldati per l'ordine pubblico, benchè le bravi ragazze siano calmissime e si accontentino da cantare qualche villotta friulana.

**Apertura di negozio**

Gli amici Tomba e Peressutti, reduci da 4 anni di guerra, hanno oggi riaperto il loro negozio di manifatture.

Auguri e buoni affari.

### PERCOTTO

**Varietà.**

Splendida ed imponente riuscì la chiusa alle *quarant'ore* nella vicina Pavia. Artistico e sfarzoso l'abbellimento del tempio, dovuto al gusto fine del sacrestano Paolini G. Batta. — Di molto bell'effetto la musica eseguita. Detto dal parroco — Foraneo con fecondità esimia e tenera il fervorino di circostanza. — Le funzioni e preghiere compiute con la più quieta e devota unanimità di una folla sterminata di gente.

**

Tutti lamentano il caro-viveri ma pochi il caro-bevere. Difatti, nelle passate feste le taverne erano affollate di fittissimo popolo e le sbornie senza numero e... solenni!

### PAGNACCO

# Gravissimo fatto

**Un bruto ferisce una bambina e si uccide.**

*All'ultimo momento apprendiamo un gravissimo fatto avvenuto a Pagnacco, e del quale ci manca ogni particolare.*

*Certo Luigi Ferdinando Chittaro, trovata una fanciulletta tredicenne per nome Irma Botto, tentò soggiogarla alle sue voglie brutali.*

*La fanciulletta resistè, gridò.*

*Allora, vinto dal suo furore bestiale, sparò una rivoltellata contro la povera fanciulletta, ferendola gravemente al collo. E infine, con l'arma stessa, si fece giustizia da sè, uccidendosi.*

*Si è recato sopraluogo il R. Pretore, per le ricerche e constatazioni del caso.*

### CISERIIS

# Grave rissa a Sediliis

**Due accoltellati.**

Giunge notizia da Sedilis di un grave fatto colà avvenuto la sera di Pasqua. In una osteria, per futili motivi, avveniva una baruffa fra parecchi giovanotti.

Dalle parole si passò presto ai fatti, e furono estratti i coltelli.

Due riportarono ferite serie in varie parti del corpo.

Ess sono: Antonio Armano e Romolo Fadini di 26 anni, e da poco tempo venuti in sen alle famiglie. L'autorità giudiziaria ha ap rto una inchiesta.

# CRONACA CITTADINA

**S. E. il Ministro Fradeletto**

Oggi alle 13.30, giungerà a Udine il ministro delle terre liberate.

L'on. Fradeletto, sarà accompagnato dal suo segretario particolare.

Alla stazione saranno a ricever il ministro le autorità cittadine e provinciali.

S. E. l'on. Fradeletto comincerà probabilmente domani a visitare i luoghi più dan neggiati della città e provincia.

**Una medaglia di benemerenza al Dott. Valentinis**

La Giunta Municipale nella sua seduta del 11 corr. ha assegnato al Capitano dott. Carlo Valentinis *la grande medaglia d'argento* dei benemeriti del Comune di Udine, per l'opera veramente preziosa, infaticabile, disinteressata da lui prestata durante l'occupazione straniera nel servizio sanitario, al quale fu destinato su domanda del Comitato Cittadino.

Egli era rimasto in territorio occupato alla cura dei malati dell'Ospedale Dante per ordine superiore, ed era stato fermo al suo posto, meritandosi la stima degli stessi nemici, mentre altri ospedali venivano purtroppo abbandonati pieni di feriti e di malati.

Passato al servizio della popolazione borghese, dopo faticosissime pratiche per riuscir nelle quali l'amministrazione cittadina dovette persino ricorrere al Maresciallo Boroevic, — non ostante la salute non sempre buona, il cibo scarsissimo, e le angustie morali, dette al pubblico servizio un'attività superiore ad ogni elogio, massime durante l'epidemia della febbre spagnola.

Onde, dopo ringraziamenti caldissimi che prima di sciogliersi gli diresse l'amministrazione Orgnani - Martina, era giusto e simpatico che l'amministrazione elettiva del Comune di Udine gli tributasse, con magnifica motivazione, la grande medaglia d'argento dei benemeriti del Comune.

Questa notizia non potrà che destare un senso di legittima soddisfazione in quanti videro l'egregio dott. Valentinis all'opera affettuosa e disinteressata, a quanti ancor oggi benedicono ai pronti soccorsi di lui dappertutto dov'era chiamato.

**Le domande degli infermieri**

Gli infermieri col mezzo della lega, hanno domandato al Consiglio dell'Ospedale un aumento di salario. Il Consiglio dell'Ospedale si riunirà, a giorni per decidere in merito, riconoscendo in massima giuste le richieste degli infermieri.

**Per i mutilati e invalidi di Guerra**

Oggi alle ore 14.30, si riuniranno alla Casa del Soldato, i Mutilati e Invalidi di guerra, per costituirsi in Sezione.

Presiederà il Commissario del Fascio di Difesa Nazionale per il Polesine e Veneto, Domenico Parenti.

S'invitano le Rappresentanze del R. Esercito e dei Comitati Locali.

**Per i maestri.**

In risposta alla circolare inviata di tutti i maestri dalla Deputazione Provinciale scolastica in data 5-4-19; ha risposto la seguente lettera:

Il consiglio della "Caterina Percoto" sezione friulana dell'associazione magistrale N. Tommaseo nella seduta del 22-4-19, preso atto della pregiatissima circolare inviata da codesta spettabile Deputazione Provinciale scolastica, ai maestri profughi e a quelli rimasti durante la dominazione straniera, a nome dei colleghi altamente onorati delle espressioni di affettuosa stima per l'opera da essi svolta, ringrazia vivamente per le nobile attocon cui essa inizia il nuovo anno e porge il rispettoso saluto augurale, preleggendosi di mantenere integri i preziosi frutti della vittoria nello svolgimento intenso e proficuo della missione educatrice della scuola, sulla base dei principii cristiani.

**Una importante adunanza all'Unione Esercenti Commercianti.**

In forma privata seguì ieri sera una importante adunanza nei locali dell'Unione Esercenti Commercianti. Erano presenti i rappresentanti di parecchie istituzioni e associazioni convenuti per trattare una azione concorde sul risarcimento dei danni.

La riunione, era presieduta dal signor Leoncini.

Fu constatato con soddisfazione l'unanime affiatamento cui venne coordinata l'opera avvenire. Fu pure rilevato come la propaganda accenni rapidamente ad allargarsi in tutta la provincia.

## I COMUNICATI.

**Segretario del Popolo.**

Il presidente di questa istituzione, don Blanchini, ci comunica:

Il Segretario del popolo prega di far pubblico che in Via Prampero N. 4 il Segretario del popolo di Udine tiene aperto il suo ufficio in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Esso presta la sua opera per qualunque istanza abbisogni di fare il popolo ai diversi uffici civili e militari, come domande di perizie per immobili e mobili, di risarcimento danni, pensioni di guerra, sussidi ai poveri, alle vedove, agli orfani, agli invali e a mutilati e quanto riguarda la prestazione e l'assistenza degl'interessi de. contadini e degli operai. Assunse pure l'ufficio di corrispondente dell'Opera Bonomelli per proteggere i diversi interessi degli emigranti.

**Magazziui chiusi.**

La Commissione di Assistenza Civile, in attesa del rifornimento di materiali, ha deliberato di chiudere per qualche giorno i magazzini di consegna degli effetti letterecci, riservandosi di comunicare, con altro avviso, il giorno della loro riapertura.

Per le prenotazioni l'ufficio (Via Prefettura 10) resta aperto nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**Società Dante Alighieri.**

La Sig. Lena Berlendis ved. Barnaba per onorare la memoria del compianto Suo consorte *Pietro Barnaba*, versò a questo Comitato la somma di L. 150 — per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della *Dante Alighieri.*

**Beneficenza**

Offerte alla Congregazione di carità in morte di Linda Valentino: Domenico Del Pup e F.lli l. 5, Ramotto Francesco 5; del co. Carlo Caiselli: Bice e Carla Locatelli 5; di Giuseppe Broili: avv. Gino Zagatto 5, Linda Angeli Giovanni e Rosa Cavazzi, dott. Cesare e Iole Forio l. 20.

Offerte alla Casa di Ricovero di Udine: In morte di Linda Valentino, i signori Agnoli Gino, Comelli Gio Batta, Migliorini Attilio, Migliorini Aurelio, Querina Carlo, Sottocorona Roberto e Fonini Giovanni l. 35. Il dott. Giovanni Faloni, in morte di Egidia Solazzi-Morfè l. 10.

— La signora Lena Berlendis ved. Barnaba, per onorare la memoria del defunto marito sig. Pietro, ha versato alla «Scuola e famiglia» L. 500.



**Ansie e dolori che non cessano**

Gabini Giovanna nata Marzinotto, di vicolo Zamparutti 42, nel dolorosissimo ottobre del 1917 abbandonò la città per poter sottrarsi all'odiato invasore. Si trovava a Casarsa quando crudelmente brigantescamente sulle colonne del popolo inerme in fuga gli aviatori nemici lanciavano bombe micidiali. Ella aveva seco una bambina di allora due anni circa e che adesso ne conta quindi intorno a tre e mezzo: Iolanda. Un soldato gliela prese tanto che ella potesse discendere dall'alto carro e salvarsi dagli assassini dell'aria; ma, impaurito forse anch'egli non l'aspettò e se ne fuggì via con la bambina tra le braccia.

La piccola Iolanda non sapeva ancor dire il suo nome. Ella indossava un cappotto blu con bottoni alla marinara; capelli biondo-scuri tagliati a corto, occhi scuretti, il segno di un piccolo taglio alla guancia. — Il soldato diceva di provenire dalle prime linee di Caporetto e di essere di Maniago.

La dolente madre, durante tutto il tempo della profuganza fece insistenti pratiche presso autorità, presso Comitati per avere notizie della sua bambina; scrisse anche a quella Madre pietosissima dei bambini e dei genitori profughi che è la nostra Regina; ma non potè mai sapere notizie di sorta. Poichè di recente furono rintracciati altri bambini ella si rianimò alla speranza, e prega col nostro mezzo chiunque potesse fornire qualche notizia a vogliergliele mandare.

**Per gli impianti elettrici**

Parecchi comuni si sono rivolti al Comando della 4.a armata per ottenere il ripristinamento degli inpianti elettrici destinati a pubblica illuminazione.

La Prefettura rende noto che il comando non può provvedere direttamente, ma che i richiedenti devono rivolgersi all'ufficio tecnico industriale sedente a Padova.

**Trovata morta in casa dopo 36 ore**

Caterina d'Odorico, una vecchierella di via Cisis n. 7, viveva sola in casa avendo il marito Giuseppe Botti a Milano, tempo-ranpamente con un suo fratello Domenica giorno di Pasqua, l'avevano veduta e parenti e vicinanti ed avevano scambiato con lei i discorsi soliti, fino a sera. Nel domani, nessuno le vide. Martedì si accorsero che giaceva in casa cadavere.

Il medico prof. Chiaruttini costatò il decesso per paralisi cardiaca.

## In Tribunale

**Gravi condanne per detenzione illecita di mobili**

Anche nella udienza di ieri, in Tribuuale furono giudicati parecchi che detenevano illecitamente mobili altrui.

Filippo Marsen fu Stefano d'anni 52: aveva nascosto in cantina coperte, lenzuola, e stoviglie. Fu candannato a tre anni di reclusione.

Valentino Bertolissio fu Domenico d'anni 49, abitante in via San Lazzaro, dichiarò che i mobili rinvenutegli in casa erano stati portati da ufficiali austriaci. Fu condannato ad anni 2 e mesi 11.

Giovanni Brollo di Gaspero da Montenars si brusca sempre per la stessa ragione, anni 3 e mesi 6.

E' assolto Giovanni Aita di Angelo da Buia.

## ARTI e SPETTACOLI

**Al Teatro Sociale.**

Dopo l'attesa vivissima, abbiamo assistito ieri sera alla esecuzione del «Prete Pero» di Dario Niccodemi, una delle novità più recenti, poichè conta circa otto mesi di vita.

Il lavoro semplice d'intrecci, ma pieno di vivacità ed ispirato ad alti sentimenti patriottici, ha piaciuto molto nell'insieme.

Nei riguardi dell'interpretazione i singoli artisti vi hanno posto animo e cuore e recitare. Il Renzi fu vivamente applaudito, e dovette presentarsi varie volte alla ribalta. Bene i coniugi Riva, la Furlan e la Grifani.

Ha fatto seguito la brillaute farsa: «Meglio soli che male accompagnati» interpretata magnificamente dal brillantissimo insuperabile Lotti.

Oggi, alle 18.15, «Prete Pero» si ripete; e questa sera riudiremo con piacere «Scampolo» dallo stesso Niccodemi, seguito da una brillante farsa.

*C. Gr.*

**Mercati d'oggi**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fichi | » | 100 | » | 300 | » |
| Nocciole | » | 220 | » | 250 | » |
| Noci Sorrento | » | 310 | » | 320 | » |
| Mandorle | » | 150 | » | 180 | » |
| Patate | » | 78 | » | 80 | » |
| Marroni secchi | » | 150 | » | 200 | » |
| Nocciole americane | » | 290 | » | 300 | » |
| Castagne secche | » | 120 | » | — | » |
| Arachidi | » | 450 | » | — | » |
| Cipolle | » | 180 | » | — | » |
| » Siciliane | » | 310 | » | — | » |
| Mandarini | » | 100 | » | — | » |
| Mele | » | 80 | » | — | » |
| Datteri | » | 3 | la | scatoletta | |
| Aranci | » | 33 | | la cassa | |

**Orario ferroviario**

**Partenze da Udine per:**

Cividale 6 - 10,45 - 18,30
Pontebba 6,15 - 15,35
Cormons - Trieste 5,30 - 14 - 19,30
Venezia - Mestre 6,45 - 11,17 - 17,45
Palmanova - Cervignano 5,50 - 11,20 - 16,15
S. Daniele 8,55 - 13.30 - 18.25.

**Arrivi a Udine da:**

Cividale 8 - 13,20 - 21.30
Pontebba 10.33 - 22,13
Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50
Venezia 11.30 - 13.42 - 19.7
Cervignano - Palmanova 9,28 - 14,30 - 19,55
S. Daniele 7.55 - 12.59 - 7.25

**Tramvia Udine-Tricesimo**

Partenze da Udine: 7 - 8.30 - 10 - 11.30 - 13.30 - 15 - 16.30 - 18. 19.30

Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.15 - 10.45 - 12.30 - 14,15 - 15.45 - 17.15 - 18.45 - 20.30

## Due camions di roba sequestrati

**Cinque arresti.**

L'ufficio di Pubblica Sicurezza, da parecchio tempo, aveva avuto sentore di losche imprese consumate in danno dell'amministrazione militare, furti rilevanti che non si poteva mai scoprire come e da chi commessi.

Il commissario cav. Introna ed il delegato De Biasi organizzarono una operazione, eseguita con abilità dagli agenti in borghese, e ieri nel pomeriggio furono sequestrati due carri di refurtiva, e i ladri arrestati.

Si era venuti a sapere che in una casa in viale Palmanova, alcuni militari che avevano avuto la caparra di 50 lire, dovevano scaricare due camion di roba.

I bravi agenti in borghese si appostarono in quei pressi, ed eccoti gli autocarri fermarsi davanti la casa, i soldati scendere e cominciare lo scarico. In quel momento le guardie uscirono. E il resto è presto detto. Sul camion si trovavano 450 sacchi vuoti e 500 coperte che erano state rubate al magazzino casermaggio di disinfezione.

Furono arrestati i soldati Pasquale Gabotti, Angelo Balbiesi, Attilio Quaretti, Zeria Zampollo, e il sergente maggiore Giacomo Chiaradia.

## Osservazioni, critiche ecc.

**Agitazioni intempestive**

Per la verità e nell'interesse dei danneggiati credo utile mettere il pubblico in guardia contro certe agitazioni molto inopportune.

La legge sulla liquidazione dei danni sarà tanto più utile, quanto più presto verrà applicata. Il fare delle nuove proposte di modifiche, porterà indubbiamente dei ritardi. Inoltre le modifiche proposte sono molto pericolose. Le proposte Commissioni locali e mandamentali, non sono quelle che possono dare maggiori garanzie di rapida ed onesta applicazione della legge e possono prestarsi benissimo a scopi elettorali più o meno onesti.

Così il passaggio dei lavori di restauro delle strade e dei manufatti all'autorità civile, non può portare che un gran ritardo: il Genio militare con tutti i suoi difetti, è più agile e pronto del Genio Civile, dispone di mezzi più rapidi, ne è detto che non sia suscettibile per l'avvenire di dare molto di più. Bisogna notare che la sua opera si è iniziata quando mancava tutto, assolutamente tutto, in mezzo a difficoltà grandissime. Se le facoltà dei singoli comandi del Genio verranno ampliate, accordando di acquistare i materiali ove si trovano e di utilizzare i materiali dei fabbricati non riparabili, se ai relativi capi sezione, da ognuno dei quali dipendono parecchi mandamenti, sarà data facoltà di assumere dei provetti direttori tecnici, almeno un paio per mandamento, se le autorità tutte ed i privati stessi si prestavano un pò più volenterosi ad agevolare la loro opera. Se ai nostri assist-nti ed ai nostri operai impiegati col Genio militare, si inspirerà un maggior sentimento del proprio dovere in luogo di ispirare loro propositi di oscure agitazioni le cose andranno molto meglio.

*Geom. Rossi Silare*

*A questa osservazione dell'egregio amico sig. Rossi, crediamo far seguire un semplice appunto: cioè che il genio militare, con la graduate ma costante smobilitazione, si troverà fra un mese due nella necessità di dover sospendere i lavori non attinenti alla neccessità militari; e allora, bisognerà ben affidare questi lavori al genio civili.*

*E bisognerà pensare a metter riparo alla disoccupazione che verrà sempre più accentuando, nella nostra Provincia per l'impossibilità di molti fra i maggiori stabilimenti di riprendere prima di un tempo piuttosto lungo la propria attività.*

## Notizie in breve

— Intorno al problema dell' Adriatico, che tiene sospesi ed ansiosi gli animi di tutta la nazione, si parla molto più fuori d' Italia che in Italia. Se ne occupano giornali francesi ed inglesi: e il «Matin» di Parigi e il «Daily Chronicle» e il «Daily Telegraph» e la «Morning Post» di Londra e altri fogli ancora sostengono il buon diritto dell' Italia ad avere finalmente tutte le sue terre, per la liberazion delle quali da un secolo si trovava in lotta con il suo eterno nemico, fino a quando lo potè gloriosamente abbattere.

— La Germania si dibatte sempre fra le convulsioni. Mentre si annuncia domata la rivolta di Augusta (non però ancora completamente, se i trams non circolano, se l'uso del telefono è proibito, se ignorasi quel che faranno i rivoltosi); a Monaco, sebbene si siano arrestati due capi del bolscevismo e altri due sieno fuggiti, la situazione è ancora esacra, e nessuno può uscire dalla città. E da Amburgo, dove nei giorni passati avvennero disordini, si domandano al Governo di Berlino truppe in aiuto... Non devono meravigliare, queste agitazioni convulse, dopo la disfatta che ha colpito l' impero: accadde, più in piccolo, ugual cosa in Francia nel 1870, dopo la sconfitta e il rovesciamento dell' impero, sebbene allora il conflitto fosse durato assai meno e avesse coinvolto minor numero di popoli nel turbine cruento.

— Volge poco favorevole l' ora per i bolscevichi. Le truppe siberiane si sono impadronite della città di Bongonima, dopo aver messo in fuga in numerosi combattimenti le guardie rosse. A Bongonima, le truppe siberiane hanno preso innumerevoli trofei. Ne seguirono dovunque sollevazioni dei contadini, entusiasmati da queste vittorie contro i bolscevichi nelle regioni comprese a nord della linea ferroviaria di Perm e a sud del governo di Samara. — I siberiani hanno continuato nelle loro vittorie, impadronendosi della importante città di Ighevik e delle località di Bourguruslev e Sarapul.

— Anche gli ucraini hanno inflitto una grave sconfitta, alla prima armata bolscevica che operava lungo il fieme Pripiet. Tutti l' armata si è arresa agli ucraini, i quali si sono impadroniti di 35 cannoni e di 200 mitragliatrici. Parte dei boiscevichi fatti prigionieri si sono rivolti contro i loro ex compagni.

**Alla commemorazione di S. Marco** e dell' Unione delle antiche terre venete all' Italia, che sarà tenuta a Venezia domani festa di S. Marco, è assicurato l' intervento delle bandiere di Triesie, Gorizia, Trento, Parenzo, Zara, Rovigo, Belluno, Udine, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, Pordenone Chioggia ed altre città minori.

BOTTI da vendere. Rivolgersi Magazzino Roma, Piazza Venerio, 3 - 4 - 5.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Questa mattina alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi cessava di vivere

**Durli Federico**

d' anni 61

La moglie Anna Mesaglio, i figli Francesco, Guido e Silvio, la sorella, le cognate e nipoti con gli altri parenti tutti costernatissimi ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 17 partendo dall' abitazione Viale Friuli, 26.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 24 aprile 1919

### Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

COMPRO Bottiglie da vino e sacchi. Vendo botti vuote Magazzini Roma Piazza Venerio 3, 4, 5.

DISPONGO legname da costruzione, centomila mattoni, diecimila tegole usati buon stato. — Trattative rivolgersi rag. Facchi, Monticello co. Otto (Vicenza).

# ULTIMA ORA

## Le rivendicazioni italiane
### Nel Consiglio comunale di Roma alte parole del sindaco.

ROMA 24. Nella seduta odierna del consiglio comunale il sindaco colonna ha letto un dispaccio inviato da Orlando in risposta a quello indirizzatogli dal Consiglio Comunale. La lettura del dispaccio è stata occolta da grida unanimi di viva Orlando viva Sonnino. Il consigliere della maggioranza Foschi ho proposto che il Sindaco e tutto il consiglio partecipino in massa al corteo che da Piazza Colonna si dirigerà al campidoglio. Il consigliere della minoranza Tonelli insieme a tutti gli altri consiglieri si associa alla proposta. Quindi il sindaco Colonna ascoltato in piedi da tutto il consiglio dice che fra unanimi approvazioni che il popolo è indignato contro coloro che mettono in dubbio la realizzazione dei suoi sacrosanti diritti a coloro che dimenticano ricordiamo che la guerra europea è stata vinta sul fronte italiano. Come il 24 maggio 1915 rechiamoci tutti in mezzo al popolo per affermare che non vogliamo che l' Italia esca diminuita da questa guerra (*Applausi*) il sindaco con i consiglieri si è recato quindi per partecipare manifestazione popolari.

## Il grande corteo di Autorità e popolo reclama
### in Campidoglio i diritti d'Italia.

Roma 24. Avendo giornali della sera rivolto alla popolazione l' invito di manifestare i suoi sentimenti intorno alle rivendicazioni itatiani due ore dopo un' inmensa folla si è riuni in piazza colonna e si notavano numerose bandiere e grandi cartelli che recavano scritti di « viva l' italia unita! viva fiume italiana! viva Orlando viva Sonnino! l' italia farà da se!.

Si è formato un corteo che al canto degi inni pattriottici e fra acclamazioni entusiastiche si è recato in campidoglio. Erano alla testa del corteo il Sindaco principe colonna con la Giunta e il Consiglio Comunale rappresentanti della deputazione consiglio provinciale, senatori e deputati fra il corteo si trovavano gran numero di soldati che provocarono calorose ovazioni all' esercito alla marina.

Nell piazza del Campidoglio il Sindaco Colonna ha pronunciato un discorso dicendo fra l' altro:

Da questo luogo ove il 24 maggio 1915 lanciammo il grido di guerra! oggi leviamo un grido di protesta e di indignazione per l' atteggiamento che nemici occulti e palesi osano commettere contro i nostri sacrosanti diritti·

L' Italia ha compiuto tutto il suo dovere ed ha diritto di esigere che gli scopi della sua guerra non siano traditi o compromessi da ipocrite combinazioni e che i frutti della sua sanguinosa vittoria non siano raccolti dai suoi nemici contro ogni affermazione che offenda la giustizia e che nega il nostro diritto.

Insorga il popolo italiano con ogni mezzo a qualunque costo contro tutto e contro tutti e la parola di Roma dica al mondo che l' Italia non tollererà menomazioni al suo diritto nazionale è un dovere che ci impongono i nostri morti dalle loro tombe gloriose.

Viva l' italia! Viva la giustizia!. Il discorso e salutato alla fine da una grande ovazione e da applausi vivissimi. L' On. Federzoni ha poi pronunciato un discorso concludendo fra gli applausi della folla L' Italia che e stata sola nella guerra e sola anche nella pace come sola ha vinta la la sua guerra da sola deve vincere la sua pace. Ha infine parlato il consigliere provinciale di Milano Stefano Cavazzoni il quale ha portato l' adesione della sua città alla manifestazione. Gli oratori hanno provocato nuove acclamazioni al Re all' Italia, a Fiume alla Dalmazia all' on. Orlando ed a Sonnino il corteo si è quindi nuovamente portato a piazza Colonna ove si è sciolto lentamente.

## Un comunicato alla stampa
### sulla pace

*LONDRA 24.* = *L' Agenzia Reuter dice che è stato deciso di fare alla stampa un comunicato ufficiale con riassunto delle comunicazioni di pace. Esso terrebbe nel tempo stesso che verrebbe comunicato ai tedeschi. Tale decisione potrebbe però essere modificata.*

## I plenipotenziari tedeschi a Parigi per il I Maggio.

*PARIGI 24,* = *Il Governo tedesco ha comunicato ufficialmente che i plenipotenziari non lasceiramno Berlino prima del 29 corrente essi saranno a Versailees al più presto il primo maggio. Si annuncia pure che i Delegati saranno accompagnati da sette Giornalisti.*

## L' emiro Faisal dal Ministro Colosimo.

ROMA 24. Oggi S. A. L' emiro Faisal figlio del Re dell' Hegiaz accompagnato dal suo seguito e dagli ufficiali italiani generale Perolettì e colonnello di stato maggiore Bergia si è recato a palazzo Braschi per far visita all' on. Colosimo fra l' emiro ed il ministro si è svolto un lungo colloquio al quale ha assistito in funzione di interprete un professore.

## I marinai inglesi sfilano per Parigi.

PARIGI 24. — Marinai inglesi provenienti da Cherbourg e Brest sono arrivati questa mattina a Parigi con la musica in testa. Si sono recati al Liceo Carnot ove saranno alloggiati. Sono stati acclamati lungo l' intero percorso.

PARIGI 24. — L' Ammiraglio Beatty accompagnato da Petain proveniente da Chantiliy è giunto alle ore 2 alla stazione degli Invalidi ove è stato ricevuto da Berthelot Governatore militare di Parigi. L' ammiraglio, il Generale ed il Governatore hanno passato in rivista i marinai inglesi ed un distaccamento di fanteria francese mentre la numerosa folla lanciava degli evviva.

## Scioperi che cessano
### e disordini che continuano in Germania.

ZURIGO 24. Si ha da Augusta le fucilate continuano sono cominciate conversazioni fra gli operai e le Commissioni di Gestione se ne ignorano i risultati e i partigiani del governo hanno concentrato importanti rinforzi.

Si ha da Duchum che lo sciopero dei minatori è terminato.

Si ha da Amburgo che i disordini continuano.

## Le truppe del Governo entrano in Augusta.

*BASILEA 24.* = *Si ha da Berlino: La fanteria delle truppe del Governo e entrata in Augusta dal sobborgo di Vervach (il passaggio del ponte di Vervach è avvenuto con la forza) un operaio è rimasto ucciso e due leggermente feriti. È stato proclamato lo sciopero. Le truppe governative hanno occupato Oberdorff ed Alloau. La guarnigione di Riessen si è dichiarata per il Governo.*

(Stef.)

**Stazione Carnia - Villa Santina**

Partenze dalla Stazione per la Carnia: 9.4 - 17.30 - 21.50.

Partenze da Villa Santina: 7.10 16.10 19.10.



AFFITTASI casa signorile in parte ammobigliata in Via Gemona N. 76. Per visita e trattative rivolgersi Amm. Eredi Rizzani Via Tiberio Deciani 63, dalle ore 14 alle 16 tutti i giorni meno i festivi.